

ACERBO MANFREDO**(1913-1989)****Pittore, grafico e cartellonista cinematografico**

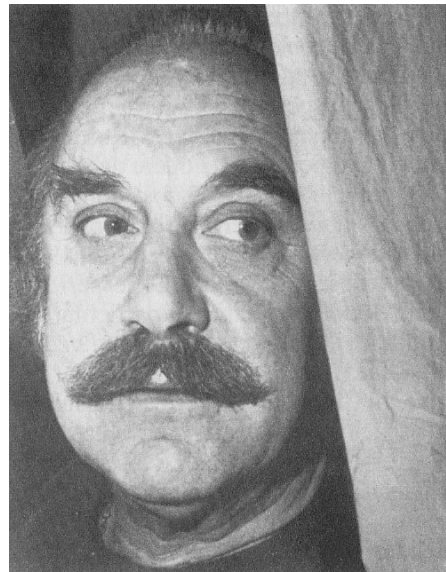
Manfredo Acerbo nacque a Pescara il 7 luglio 1913; all'età di 13 anni si trasferì a Roma dove conseguì la maturità artistica ed il diploma all'Accademia di Belle Arti. All'attività di artista affiancò quella di docente prima presso il Liceo Artistico poi alla Scuola Nazionale di Cartellonisti.

Sposò la pittrice Annemarie Asam, considerata "erede spirituale" dell'Espressionismo tedesco.

Al 1930 risalgono le sue prime mostre personali tenutesi a Pescara, a Teramo e a Roma; ad esse vanno aggiunte collettive come l'Intersindacale di Firenze e di Milano e la XXXIII Biennale di Venezia.

Durante la guerra operò come disegnatore su incarico del Comando delle Forze Armate, nel periodo successivo poté dedicarsi alla pittura presenziando con le proprie opere alla Quadriennale di Roma, a varie edizioni del Premio "F.P. Michetti" di Francavilla al Mare, al Palazzo delle Esposizioni e alla Galleria Muarguttiana di Roma.

Accanto all'attività pittorica, rilevante fu anche quella di cartellonista cinematografico, che portò l'Acerbo a vincere, nel 1954, il premio nazionale "Spiga d'Oro Gambellotti" e nel 1977 il premio Unicinema.



Manfredo Acerbo

Molte delle notizie riguardanti la sua produzione di manifesti per il cinema sono contenute nel volume *Il Cinema Dipinto* (Roma 1955).

Fece parte dell'organizzazione internazionale "Gruppo Italiano" attraverso la quale espose in Siria, Libano e Svizzera e riuscì ad organizzare la Mostra Internazionale "Salone d'Autunno" all'Haus der Kunst di Monaco di Baviera, evento dedicato agli artisti italiani e ripetutosi per due edizioni (1961, 1962).

Diverse sono le personali che Acerbo tenne nella seconda fase della sua vita, si ricordano quella presso la Galleria d'Arte Eliseo di Roma (1989, 1990), e quelle tenute a Pescara nel 1987 e nel 1993 (postuma).

Il carattere dell'artista pescarese è quello di un acuto interprete della realtà, vicino alle più diverse tematiche, che spaziano dall'amore alla natura, dalle varie tipologie umane alla sua città d'adozione, Roma.

Dall'impronta post-impressionista che caratterizza gli esordi, in cui emerge una certa vicinanza alla Scuola Romana, egli passò all'essenzialità e alla forza delle opere degli anni Cinquanta, che mostrano un'influenza da parte dell'espressionismo bavarese e del neo-cubismo.

L'evoluzione artistica dell'Acerbo continuò fino all'ultimo periodo della sua attività nel quale le rappresentazioni si concentrarono su bambole spezzate, burattini, cimiteri di automobili, animali trafitti.

La sua attenzione si rivolse, attraverso la pittura, anche al mondo sacro: nel 1966 realizzò una decorazione d'altare per la chiesa 14 Nothelfer di Monaco di Baviera e nel 1982 le quattordici tele della Via Crucis per la chiesa di Santa Angela Merici a Roma.

Numerosi sono stati i riconoscimenti per le sue realizzazioni pittoriche e grafiche, tra cui il primo premio al Concorso Ceccarini, nel 1937, il primo premio al Premio F.P. Michetti, nel 1950 e il premio Bancarella per la grafica, nel 1977.

La sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private, in Italia e all'estero.

All'interno del Mediamuseum di Pescara è stata allestita una *Mostra permanente di Manfredo Acerbo*, una parte accoglie i preziosi manifesti dell'artista che hanno accompagnato celebri film e in altre sale si possono ammirare i suoi dipinti.



Manfredo Acerbo, Manifesto per il film *Furie Rosse*

Opere principali

- *Dove la terra scotta*. Manifesto per il cinema
- *La Tunica*. Manifesto per il cinema
- *La Maja Denuda*. Manifesto per il cinema
- *Il processo*. Manifesto per il cinema
- *Il Mulino del Po*. Manifesto per il cinema
- *I racconti del Legionario*, 1939. Olio su tela
- *Natura morta*, 1946. Olio su tela
- *La modella*, 1940. Olio su tela
- *Piazza del popolo*, 1947
- *Motivo romano*, 1959
- *Caduta delle bambole*
- *Bambola impiccata*
- *Il Pupo Orlando*
- *Tragedia ecologica*